



I "Vinti"

Il mondo dei "Vinti" è quella parte del pianeta popolata da centinaia di milioni di individui che conducono un' esistenza ai margini dei più elementari diritti, realtà lontane, nascoste, spesso ignote di un mondo tanto lontano quanto dimenticato. Solo il *viaggio* può ricondurre la percezione del mondo alla sua essenza originaria, quell' esperienza diretta che nasce dall' emozione e procede nella riflessione verso la *conoscenza* che, per sua natura, deve essere condivisa nella comunicazione. Solo così ci si può rendere conto dell' esistenza di un mondo parallelo e distinto, che ha percorso la storia fino ad oggi nella sottomissione, violenza, emarginazione, dove le conquiste occidentali sono concetti tanto lontani quanto incomprensibili indipendentemente da cultura, tradizione e religione. Dal mondo islamico alle profondità dell' Africa, dall' Asia orientale alle isole del Pacifico, tra le Ande e le foreste americane, parte dell' esistenza di popoli è spesso un insopportabile condizione umana che ne fanno i vinti della storia e ai quali la parte più sensibile del nostro mondo deve volgere la sua attenzione per contribuire a cercarne l' emancipazione.



Faccia a faccia

I valori di libertà e democrazia dovrebbero ispirare ogni forma di convivenza civile, ma in molte aree del mondo essi sono disattesi e spesso sostituiti dalle loro antitesi quali autoritarismo, repressione, violenza, miseria. Milioni di individui che conducono un' esistenza ai margini dei più elementari diritti, realtà lontane, nascoste, spesso ignote di un lontano e dimenticato. Viaggiando in tutte quelle realtà si ha la percezione del mondo alla sua essenza originaria, esperienza diretta, emozione, riflessione e conoscenza da condividere nella *comunicazione*. Mostrando un mondo parallelo e distinto, che ha percorso la storia fino ad oggi nella sottomissione, violenza, emarginazione, dove le conquiste occidentali sono concetti lontani ed incomprensibili indipendentemente da cultura, tradizione e religione. Sono da sempre i soggetti dei grandi reportages di Paolo Del Papa che qui li propone come *volti* che cercano brandelli di speranza nella loro esistenza, *facce* che simbolicamente guardano un mondo che non gli appartiene. Un percorso artistico e documentario all' opposto di città, edifici, popolazioni di un occidente le cui immagini spesso tanto rassicuranti quanto distanti da quell' universo emarginato che tuttavia contiene la maggiorparte delle popolazioni. Dal mondo islamico alle profondità dell' Africa, dall' Asia orientale alle isole del Pacifico, tra le Ande e le foreste americane, un *faccia a faccia* di popoli dalla condizione che ne fanno *i vinti* della storia e ai quali la parte più sensibile del nostro mondo deve volgere la sua attenzione per contribuire a cercarne l' emancipazione.



Paolo Del Papa "Faccia a faccia"



Centinaia di milioni di individui che conducono un' esistenza ai margini dei più elementari diritti, realtà lontane, nascoste, spesso ignote di un mondo tanto lontano quanto dimenticato. Sono da sempre i soggetti dei grandi reportage di Paolo Del Papa che in questa nuova mostra li propone come "volti" che cercano brandelli di speranza nella loro esistenza, "facce" che simbolicamente guardano un mondo che non gli appartiene



Hundreds of millions of individuals who lead an existence on the margins of the most basic human rights, situations that are hidden or often ignored, in worlds that are far enough away to be forgotten. These have always been the subject of Paolo Del Papa's great reportages. In this new exhibition he presents them as "faces" that look for shreds of comfort in the midst of their existence, "faces" gazing symbolically upon a world of which they are not part

